

## PROGRAMMA

Giunto alla fine del mandato di Direttore intendo riproporre la mia candidatura per proseguire e terminare un lavoro di riorganizzazione dell'istituto che, data la situazione oggettivamente difficile, non è stato possibile completare.

Il triennio 2019-2022 è stato un triennio eccezionale per tutti i conservatori italiani, la gestione dell'emergenza sanitaria creata dalla pandemia ha imposto regole severe che hanno stravolto la vita dell'istituto, arrivando persino ad una prolungata chiusura della sede durante il periodo del *lockdown*.

Dei tre anni a disposizione per l'attuazione degli obiettivi programmati ne è rimasto a disposizione uno o poco più, mentre la situazione emergenziale ha dato la priorità assoluta alla risoluzione di nuove problematiche legate alla necessità di proseguire l'attività didattica con altre modalità e altri mezzi.

Nonostante questo di cose ne sono state fatte tantissime grazie all'impegno e all'aiuto di molti di voi. Diversi punti che mi ero prefissato nel precedente programma elettorale sono stati realizzati, contribuendo a delineare l'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio Accademico. Alla base delle scelte operate due criteri fondamentali: la centralità dello studente in ogni decisione inerente le attività didattiche e di produzione, e la ricerca della massima sinergia e collaborazione tra docenti, nella certezza che i risultati migliori si ottengono quando si mette a frutto e si condivide l'enorme bagaglio di competenze presente nel nostro istituto.

Dopo una breve presentazione, ad uso dei colleghi giunti a Mantova recentemente, mi accingerò a fare un sintetico bilancio delle attività del Conservatorio nell'ultimo triennio.

Docente di saxofono nei Conservatori di Stato dall'anno scolastico 1989/1990, sono al Conservatorio di Mantova dall'anno accademico 1999/2000, ricoprendo in questo periodo diversi incarichi istituzionali:

- componente del primo Consiglio Accademico del conservatorio, dal 2007 al 2010;
- referente dei rapporti con le scuole del territorio e con il liceo musicale, prima sotto la direzione del M° Roselli poi sotto quella del M° Spanò;
- rappresentante eletto dal Collegio Docenti in seno al consiglio direttivo dell'Associazione Amici del Conservatorio dal 2016 al 2019;
- referente al tutorato negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019;
- Vicedirettore dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2018/2019, sotto la direzione del M° Spanò;
- Direttore dall'a.a. 2019/2020 ad oggi.

Per informazioni riguardo alle mie esperienze professionali rimando al curriculum allegato.

## GESTIONE COVID

La prima sfida che mi sono trovato ad affrontare è stata la gestione delle attività in tempo di Covid. Il nostro istituto si è mosso bene attuando tutte le direttive governative e ministeriali, dalla redazione del protocollo antiCovid al controllo obbligatorio in ingresso al rispetto delle misure precauzionali previste per legge, in costante coordinamento con il RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) e con il medico competente.

Per proseguire l'attività didattica nella modalità a distanza abbiamo creato una piattaforma istituzionale e-learning Moodle, dello stesso tipo di quelle in utilizzo nella maggior parte delle università italiane, a cui abbiamo associato l'acquisto di un gran numero di licenze Zoom per garantire la più ampia operatività ad ogni docente (al contrario di altri conservatori, anche molto grandi, che per i collegamenti on line hanno fornito ai propri docenti licenze base).

Accogliendo le legittime e sacrosante richieste provenienti dagli studenti, tra i primi in Italia abbiamo riattivato la didattica in presenza di tutte le discipline esecutive, per le quali ci siamo dotati di un gran numero di pannelli divisorii *antidroplet*.

Sono scelte tutt'altro che scontate, molti altri istituti hanno proseguito con la didattica a distanza, alcuni più grandi del nostro hanno acquistato un numero ridottissimo di pannelli.

Il risultato è stato positivo, siamo riusciti a portare avanti l'attività in sicurezza e non si sono sviluppati focolai Covid nel nostro istituto.

Queste condizioni ci hanno permesso di riprendere in presenza non solo l'attività didattica ma anche quella di produzione.

Contemporaneamente la nuova pratica dei collegamenti a distanza tramite piattaforma ci ha consentito di tenere diverse riunioni on line, da quelle del collegio docenti e degli organi istituzionali a quelle dei nascenti gruppi di lavoro, istituiti per coordinare le iniziative e le proposte artistico-produttive.

Anche l'ultima fase dell'emergenza sanitaria, con la problematica legata ai cosiddetti docenti *no vax*, non ha provocato situazioni di criticità nel nostro istituto grazie al senso di responsabilità dei docenti interessati, ai quali è stata garantita comunque la massima attenzione e il rispetto delle proprie posizioni.

Paradossalmente questo periodo di emergenza ha avuto anche dei risvolti positivi: da un lato, con l'utilizzo di fondi stanziati appositamente dal Ministero, ci siamo dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate per la didattica a distanza e la trasmissione in streaming di eventi come concerti e seminari, dall'altro queste acquisizioni rimarranno ben oltre la fine della pandemia, sviluppando un *know how* utile sia a sperimentare modalità didattiche nuove, di ausilio alla didattica tradizionale, sia a promuovere il Conservatorio attraverso i più moderni *social network*.

## DIDATTICA

Pur nella situazione suddetta, siamo riusciti a garantire lo svolgimento delle lezioni (a distanza o in presenza), il regolare svolgimento degli esami e, dall'anno scorso, anche i saggi di fine anno. Di questi risultati il merito va a tutti i docenti, che hanno dimostrato un senso di responsabilità e un'attenzione ai propri allievi degne di nota e superiori alla media nazionale. I risultati sono stati evidenti: solo nell'ultimo anno abbiamo dato la possibilità a otto studenti di esibirsi in pubblico, con pieno successo, come solisti con l'orchestra del conservatorio; alle recentissime audizioni per le borse di studio Haimoff si è registrato il numero record di 25 partecipanti; nella scorsa estate abbiamo organizzato una rassegna di concerti tenuti esclusivamente da studenti; è stato organizzato il concorso *Omaggio a Dante*, a cui hanno partecipato numerosi studenti di composizione; abbiamo partecipato al concorso *Lombardia è musica*, organizzato dalla Regione Lombardia, ben figurando sia nell'edizione 2020 con gli studenti Martina Bonaldo (allieva della prof.ssa Grazia Colombini) e Niccolò Spolettini (allievo del prof. Antonio Pullegghini), sia nell'edizione 2021 con Caterina Madini (allieva del prof. Stefano Canuti) e Kevin Frasson (allievo della prof.ssa Donata Cadoppi); in quasi tutte le attività di produzione la partecipazione degli studenti è stata garantita.

Questi dati confermano da un lato l'imprescindibile legame che deve esserci tra attività didattica e produzione, quest'ultima intesa come naturale conseguenza e sbocco di un percorso formativo, dall'altro la bontà di scelte che mettono al centro gli studenti, favorendo e stimolando le loro capacità e i loro talenti.

In quest'ottica la mia linea di indirizzo è senz'altro in continuità con quella di chi mi ha preceduto, il M° Salvatore Dario Spanò.

Un lavoro importantissimo e impegnativo è stato compiuto con la riorganizzazione didattica e la modifica dei piani di studio dei trienni accademici, recependo le istanze che negli ultimi anni tanti colleghi avevano avanzato.

L'obiettivo emerso era semplificare il quadro delle griglie e creare delle condizioni più sostenibili per gli studenti, sia in relazione alla frequenza delle lezioni sia all'impegno da dedicare quotidianamente allo studio.

Il metodo seguito per giungere ai nuovi piani di studio ha garantito democraticamente la partecipazione al processo decisionale di tutti i docenti, che hanno potuto esprimere la propria opinione nei dipartimenti e nel confronto con i colleghi dei rispettivi consigli di corso.

Questo lavoro di confronto e mediazione ha fatto sì che il risultato finale, le griglie modificate, fossero espressione della volontà dell'intero conservatorio.

A completamento di questo processo di riorganizzazione didattica, nei prossimi giorni verranno discusse le modifiche ai piani di studio dei corsi propedeutici, modifiche già in larga parte anticipate in sede di revisione dei piani di studio dei trienni.

Un lavoro di riorganizzazione è stato compiuto anche nel settore pre-AFAM attraverso una parziale revisione dei corsi di base primari e secondari, alleggerendo in parte un carico orario ritenuto eccessivo per quella fascia d'età.

Sia nei corsi propedeutici che nei corsi di base il Consiglio Accademico ha voluto garantire la presenza dei tre momenti didattici ritenuti fondamentali per la crescita dello studente: la lezione strumentale, quella teorica e quella di musica d'insieme.

Con questo lavoro di razionalizzazione dei percorsi formativi, dal prossimo anno accademico potranno partire i corsi modificati.

Risultati importantissimi sono stati conseguiti anche con le scelte strategiche operate sull'organico d'istituto e sull'ampliamento dell'offerta formativa.

Approfittando della possibilità di ampliamento offerta dal Ministero, il Consiglio Accademico ha deciso la messa in organico di quattro cattedre del settore Musica jazz (Canto jazz, Pianoforte jazz, Basso elettrico e Batteria e percussioni jazz).

E' una scelta importante e dovuta ad un settore che negli ultimi anni, grazie alla professionalità dei docenti, ha visto crescere in qualità e quantità il numero degli studenti e rappresenta oggi una parte importante del nostro istituto.

Riguardo all'offerta formativa, dopo aver ottenuto lo scorso anno l'autorizzazione ad attivare il triennio in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica, quest'anno abbiamo chiesto l'autorizzazione dei trienni di Musica elettronica, Musica applicata e Tecnico del suono, andando così ad allargare l'offerta nel settore della musica contemporanea e delle nuove tecnologie.

Quest'ultima scelta è una naturale conseguenza della vivacità del settore contemporaneo del nostro conservatorio e delle iniziative attuate, che hanno visto partecipare anche studenti di altri conservatori.

Verrà discussa nei prossimi giorni anche la modifica alle modalità di svolgimento della prova finale di trienni e bienni accademici, attualmente normata dall'art. 23 del "Regolamento didattico" e dall'art. 6 del "Regolamento dei corsi di studio".

Le variazioni approvate potranno trovare applicazione già dalla prossima sessione di laurea.

Strettamente legata alla didattica, e in particolare a quella di base, è l'imponente lavoro di divulgazione e promozione degli studi musicali e del Conservatorio portato a compimento dall'infaticabile prof.ssa Roberta Previato che, con ben 61 incontri realizzati con le scuole del

territorio, ha dato un contributo fondamentale alla conoscenza della nostra istituzione da parte delle famiglie mantovane.

La promozione del nostro istituto è culminato nelle giornate dell'*Open Day*, organizzate nel 2021 e nel 2022 con grande affluenza di pubblico.

I primi risultati di questa strategia si stanno già mostrando: gli iscritti ai corsi di base di quest'anno sono più del doppio di quelli dell'anno scorso.

A proposito della formazione di base è doveroso segnalare il grande impegno richiesto per espletare i concorsi per la selezione dei docenti dei corsi di base primari e secondari, grazie al quale abbiamo le nuove graduatorie di docenti da cui attingere per l'assegnazione degli incarichi. Gran parte di questo lavoro è stato svolto dai membri fissi delle commissioni, i colleghi Federico Mantovani, Paolo Perezani, Nicola Sfredda, Roberta Previato.

A completamento dell'offerta formativa sono stati regolarmente attivati i corsi per l'acquisizione dei 24 crediti tenuti dai docenti Nicola Sfredda (Pedagogia musicale), Giuseppe Nicotra (Psicologia musicale), Sandra Martani (Metodologia d'indagine storico musicale), Anna Maria Freschi (Metodologia generale dell'insegnamento strumentale), Paolo Perezani, Pamela Ferro, Rossella Spinosa (Elementi di composizione e analisi musicale per didattica della musica), Daniela Candiotta (Pratiche di musica d'insieme).

E' stato regolarmente attivato anche il corso di Musicoterapia, che ha coinvolto docenti esterni coordinati dal dott. Livio Bressan.

Altra novità riguarda l'indizione di borse di studio, destinate a nostri studenti, per l'incarico di pianista accompagnatore e collaboratore tecnico.

E' una scelta che va nella doppia direzione di soddisfare esigenze da tempo presenti nel nostro istituto e di sfruttare i fondi per il diritto allo studio offrendo agli studenti l'occasione di acquisire esperienze, ricompensate, importanti per il loro futuro.

## PRODUZIONE E MASTERCLASS

L'attività di produzione del Conservatorio di Mantova non si è mai fermata, nonostante alcune iniziative siano state sospese o rimandate nel 2020, primo anno di emergenza da Covid.

Un posto di rilievo tra le produzioni spetta ai concerti dell'Orchestra Sinfonica, formazione rappresentativa dell'istituzione magistralmente preparata e diretta dalla prof.ssa Carla Delfrate.

Nell'ultimo triennio l'orchestra ha tenuto con successo il Concerto di Capodanno 2020 (solista Gaia Bergamaschi, flauto), il concerto del 17 settembre 2020, che ha segnato la riapertura del Teatro Sociale dopo la chiusura per Covid (esecuzione del triplo concerto di Beethoven, solisti Paolo Ghidoni, Luca Giovannini, Luigi Carroccia), i tre concerti del ciclo Beethoven 2021 (integrale dei concerti per pianoforte, solisti Andrea Medola, Kanoko Minematsu, Rosario Sollazzo, Giacomo Tora, Niccolò Spoletini), il Concerto degli Auguri 2021 (solista Kevin Frasson, arpa), il Concerto di Capodanno 2022 (solisti Edoardo Dolci, contrabbasso, e Caterina Madini, fagotto).

Desidero ringraziare a nome del Conservatorio tutti i solisti (studenti e professori), i docenti che hanno curato la preparazione dei solisti (Roberta Bambace, Salvatore Dario Spanò, Roberta De Angelis, Antonio Pulleghini, Donata Cadoppi, Daniela Georgieva, Stefano Canuti), studenti e docenti che hanno partecipato nelle file dell'orchestra, il prof. Salvatore Dario Spanò per il puntuale e prezioso impegno organizzativo, la prof.ssa Carla Delfrate per aver guidato in modo impeccabile la preparazione dei concerti.

Pieno successo ha riscosso anche il Concerto degli Auguri 2019, tenuto dall' Orchestra d'Archi degli istituti AFAM di Mantova, Reggio Emilia, Parma e Verona sotto la direzione del prof. Luca Bertazzi, a cui vanno i nostri ringraziamenti.

Le rassegne autunnali *Mantova Musica del XXI Secolo* e *Ottobre Organistico* hanno proposto momenti di altissimo valore grazie alla partecipazione di affermati interpreti (Francesco Dillon, MDI Ensemble, Ensemble Suono Giallo, Icarus Ensemble, Ensemble di Percussioni di Mantova, New Made Ensemble, Ludger Lohmann, Matteo Venturini, Duo Anima Musices).

Un grazie di cuore al prof. Paolo Perezani e alla prof.ssa Federica Iannella per aver coordinato le rassegne.

Novità importante è quella dei concerti estivi tenuti esclusivamente da nostri studenti, nel 2020 con la minirassegna *Musiche da un tempo sospeso* e nel 2021 con il ritorno dell'*Estate Musicale del Conservatorio*. Concerti di buonissimo livello, che testimoniano la qualità dell'insegnamento impartito. Un grazie sentito a questi studenti e ai loro docenti.

Anche i *Mercoledì del Conservatorio*, tornati dopo la pausa forzata del 2020, hanno fatto registrare punte qualitative di altissimo livello. La rassegna 2021 ha visto alternarsi musicisti e musicologi come Susanna Rigacci, Ivana Francisci, Adriano Cirillo, Livio Aragona, Mario Brunello (presenza eccezionale in un conservatorio italiano), Alessandro Zignani, Marco Tezza, Guido

Salveti, Enzo Restagno. I docenti referenti degli incontri sono stati Ivana Francisci, Nicola Sfredda, Livio Aragona, Paolo Ghidoni, Albertina Dalla Chiara.

Nell'edizione 2022 dei *Mercoledì* gli incontri sono stati tenuti da Silvia Marcovici, Paolo Ghidoni, Livia Rado, Paolo Perezani, Andrea Ranzato, Rossella Spinosa, Gabrio Taglietti, Vittoria Caracciolo, Nunzio Dello Iacovo, Satu Yalas, Paolo Ghidoni, Paolo Perezani, Ingrid Pustijanac, Enzo Ciruolo, Federico Mantovani, Kumusc Imanalieva, Licia Mari, Ivana Francisci.

Un ringraziamento a tutti i musicisti, relatori e docenti coinvolti nella rassegna, che come sempre si contraddistingue per l'intelligenza delle proposte e lo spessore culturale e artistico degli ospiti.

Tutta la nostra gratitudine anche alla prof.ssa Sandra Martani per il coordinamento di diversi progetti originali, il *Progetto Lanfredi*, dedicato alla figura di un musicista mantovano attivo nei primi decenni del '900, la rassegna *Musica parlando*, una stimolante serie di incontri in cui vengono presentati nuovi libri di argomento musicale attraverso dialoghi con gli stessi autori, il laboratorio di editoria musicale *Musica a/e stampa* (per quest'ultimo un ringraziamento anche al prof. Adriano Dallapé, co-referente del progetto).

Infine, il *Giorno della Memoria*, l'ormai tradizionale appuntamento mantovano ideato tanti anni fa e curato scrupolosamente dalla prof.ssa Giovanna Maresta, a cui vanno i miei più sinceri complimenti per il suo lavoro.

Accanto alle attività propriamente di produzione sono stati realizzati numerosi seminari e masterclass con il coinvolgimento di musicisti del calibro di Ludger Lohmann, Wolfgang Zerer, Franco Maggio Ormezowski, Susanna Rigacci, Michele Carulli, Joo Cho, Biagio Zoli, Alessandro Carobbi, Lorenzo Montenz, Rossana Rossignoli, Emanuele Marconi, Andrea Dieci, Giampaolo Bandini, Mauro Tortorelli, Maurizio Torelli, Stefano Pratisoli, Helge Dorsch, Paolo Cherici, Massimiliano Rizzoli, Luigi Attademo, Marco Grisanti, Paolo Paolini,

Merita un cenno particolare la serie di seminari e incontri *Musica del XXI secolo* per la quantità e levatura dei compositori che si sono avvicinati e soprattutto perché questo progetto, nato in sinergia con il Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia, sede di Cremona, si è già fatto conoscere a livello nazionale come importante momento di riflessione e approfondimento sulla nuova musica.

I compositori coinvolti nelle edizioni 2021 e 2022 sono stati Salvatore Sciarrino, Francesco Filidei, Claudio Ambrosini, Giovanni Verrando, Maurizio Azzan, Filippo Perocco, Ivan Fedele, Alessandro Solbiati, Marco Momi, Paolo Perezani, Franck Bedrossian.

Un grazie di cuore a Paolo Perezani per il suo impegno nella progettazione e coordinamento di questi incontri.

Un ringraziamento va a tutti i docenti che hanno proposto e coordinato queste attività (Federica Iannella, Paolo Ghidoni, Ivana Francisci, Nicola Sfredda, Athos Bovi, Donata Cadoppi, Stefano Bertozzi, Nicola Jappelli, Saverio Martinelli, Daniela Georgieva, Thomas Busch), importante arricchimento della nostra offerta formativa, a dimostrazione ancora una volta che la qualità didattica del nostro Conservatorio dipende dal grado di partecipazione e impegno di tutti i docenti.

## CRITICITA'

Facendo un bilancio delle attività del Conservatorio, accanto ai risultati positivi non si possono omettere le criticità, i problemi manifestatesi nell'ultimo triennio.

L'a.a. 2019/2020 ha rappresentato una svolta, un momento di rottura nell'equilibrio fino ad allora esistente nelle attività degli uffici amministrativi del nostro istituto.

Il trasferimento delle figure apicali dell'amministrazione, Direttore Amministrativo e Direttore di Ragioneria, dopo tanti anni di permanenza a Mantova ha determinato due conseguenze estremamente negative: da un lato la mancanza di una guida che si facesse carico di coordinare e dirigere l'azione degli uffici, dall'altro la mancanza, tra gli assistenti, di competenze che permettessero loro di far fronte a tutte le problematiche che quotidianamente si presentavano. Nella ricerca di un direttore amministrativo mi sono subito reso conto della difficoltà della situazione. Dopo aver contattato invano una decina di direttori amministrativi, gli unici liberi da incarichi ad interim, e averne ricevuto risposte negative, d'accordo con la Presidente prof.ssa Zaltieri abbiamo deciso di affidare le funzioni superiori alla direttrice di ragioneria dell'epoca. Sono bastati pochissimi mesi perché ci rendessimo conto dell'inadeguatezza della scelta e a quel punto abbiamo ripreso la ricerca fino all'individuazione del successivo direttore amministrativo, che è stato incaricato ad interim fino all'ottobre scorso.

La mancanza di una presenza regolare in istituto ha però peggiorato una situazione già critica, producendo ritardi e inefficienze su diversi fronti dell'azione amministrativa.

Si era creato un Conservatorio a due velocità, da una parte l'attività didattica e le iniziative di produzione estremamente vivaci e dinamiche, dall'altra una grande difficoltà degli uffici a seguire tutte le pratiche e gli adempimenti necessari alla regolare vita dell'istituto.

Consci della situazione, appena il Ministero ce ne ha dato l'opportunità (fino ad allora era impossibile farlo) d'accordo con la Presidente abbiamo deciso di bandire un concorso per direttore amministrativo, uno tra i primi in Italia.

Nel frattempo, essendo il Presidente Zaltieri in scadenza, come prevede la normativa il Consiglio Accademico ha segnalato al Ministero la terna di nominativi per la nomina del nuovo Presidente, caldeggiando in particolare il nome del M° Fermi, che è stato nominato circa un anno fa.

Purtroppo altri problemi, tra cui l'individuazione dei membri della commissione, hanno ritardato l'avvio di questo concorso, la cui prova scritta è stata comunque già fissata al 7 giugno prossimo. E' prevedibile quindi che entro un paio di mesi sia pubblicata la graduatoria da cui attingere direttamente il futuro direttore amministrativo.

Altro dato positivo, che fa ben sperare per il futuro, è l'ampliamento d'organico già deliberato anche per gli assistenti e collaboratori amministrativi, che comporterà l'aumento di tre unità nel personale degli uffici già dal prossimo anno.

Attraverso una riorganizzazione degli uffici e una riqualificazione del personale (tramite corsi di aggiornamento) si dovrà aumentare il livello di efficienza dei nostri uffici.

Con l'arrivo di nuovi assistenti si potrà creare finalmente un ufficio produzione il cui compito sarà quello di seguire, dall'inizio alla fine, l'iter necessario per realizzare un evento.

In questo triennio la mia attività si è concentrata prioritariamente sulla didattica e la produzione, delegando alle figure competenti la gestione e il controllo delle attività degli uffici.

Data l'esperienza, però, se sarò rieletto sono determinato fin da adesso a delegare buona parte di ciò che attualmente sto seguendo per dedicarmi di più alla gestione amministrativa dell'istituto.

## PROSPETTIVE FUTURE

Le linee di sviluppo future riguardano diversi settori.

Riguardo alla didattica, e in particolare alla offerta formativa, uno dei prossimi obiettivi sarà quello di progettare i dottorati di ricerca, da poter attivare nel prossimo futuro.

Il "Regolamento per l'attivazione di corsi di dottorato", pubblicato il 29 dicembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale, cita per la prima volta gli istituti AFAM, segnando un notevole passo avanti in questa direzione.

Con il graduale ritorno alla normalità potranno riprendere anche le mobilità Erasmus per studenti e docenti, nell'ultimo triennio praticamente azzerate per ovvi motivi.

E' solo uno degli aspetti dell'internazionalizzazione, che prevede anche la ripresa dei rapporti all'interno della GMEL (Global Music Education League), l'associazione internazionale di conservatori coordinata dal China Conservatory di Pechino di cui facciamo parte.

Riguardo alla situazione degli studenti cinesi e delle problematiche linguistiche relative, sono in corso di valutazione proposte di enti esterni per l'attivazione di corsi specifici di lingua italiana nel nostro istituto.

Andranno aggiornate le convenzioni con le scuole di musica del territorio, da un lato selezionando quelle che hanno avuto un rapporto costruttivo in questi anni, dall'altro proponendo un rapporto più stretto che preveda verifiche periodiche e forme di agevolazione per favorire l'iscrizione in Conservatorio dei migliori allievi.

In questi anni sono stati creati o rafforzati legami con enti e istituzioni del territorio, in un'ottica di collaborazione e sostegno delle nostre attività: abbiamo sottoscritto una convenzione con il Dipartimento di Musicologia di Cremona (università di Pavia) per il riconoscimento reciproco

di insegnamenti e crediti nei piani di studio degli studenti, in modo che studenti di Cremona possano seguire insegnamenti a Mantova e viceversa; abbiamo avviato una collaborazione con la Facoltà di Architettura di Mantova (Politecnico di Milano), che si è già concretizzata nella partecipazione alla rassegna *Mantovarchitettura*, per un approccio interdisciplinare allo studio e approfondimento di tematiche comuni; abbiamo rafforzato il legame con il Liceo Musicale allo scopo di creare un naturale collegamento tra le due istituzioni, ideare dei progetti in collaborazione e condividere alcune strutture e attrezzature per le attività didattiche; abbiamo collaborato a progetti della TEA (azienda di servizi di Mantova); abbiamo rafforzato il legame con la Fondazione BAM (Gruppo Monte Paschi), che ci sostiene e a cui ci lega il tradizionale Concerto degli Auguri; abbiamo creato il rapporto con la Soprintendenza alle Belle Arti di Mantova; abbiamo rafforzato i rapporti con la Diocesi, il Teatro Sociale, con la Fondazione Palazzo Te, con Palazzo Ducale, con Arci Mantova.

Riguardo alla situazione edilizia, è già partito l'iter per iniziare i lavori finanziati con contributo ministeriale, la cui esecuzione è stata delegata agli uffici tecnici della Provincia di Mantova.

Il prossimo obiettivo è cogliere l'opportunità offerta dal PNRR per riuscire ad ottenere il contributo necessario a finanziare il progetto di costruzione del nuovo auditorium.

A questo scopo si stanno intensificando i rapporti con il Comune di Mantova, partner indispensabile in questa operazione.

## CONCLUSIONI

L'esperienza degli ultimi tre anni è stata per me molto importante e la ritengo nel complesso positiva.

Ho avuto la possibilità di conoscere e di confrontarmi con direttori di altri conservatori, di cercare insieme soluzioni ai tanti problemi che quotidianamente si presentano, in un clima di scambio di idee e di stima reciproca.

Ma soprattutto ho avuto l'onore di dirigere un conservatorio con docenti-musicisti di alto livello, da cui spesso ho ottenuto collaborazione e vicinanza.

Ciò mi conforta e mi conferma nell'idea di cosa debba essere oggi un conservatorio: al di là delle forme ordinamentali (vecchio o nuovo ordinamento) rimane centrale la figura dello studente e ineludibile l'impegno a garantire una didattica di qualità.

Nel mio primo programma elettorale puntavo sulla valorizzazione delle eccellenze: questa linea è stata seguita da me e dal Consiglio Accademico, nessun progetto di valore è stato rifiutato.

La valorizzazione degli studenti migliori (come dicevo all'inizio, fornendo loro occasione di esibirsi pubblicamente) e delle rassegne legate alla musica contemporanea o alla musica organistica parte da situazioni in cui erano maturi i tempi per poterlo fare.

Allo stesso modo, tutte le proposte di valore provenienti dai docenti sono state accettate, sia che riguardassero i Mercoledì del Conservatorio, sia l'attivazione di masterclass, seminari o laboratori.

In futuro si dovranno valorizzare altri settori dell'istituto, a partire da quello jazz che sta producendo ottimi risultati in termini di qualità degli studenti.

Sarà opportuno anche promuovere il corso di Canto rinascimentale e barocco, che grazie alla professionalità dell'attuale docente potrebbe diventare il primo nucleo del già auspicato settore di musica antica.

Desidero infine ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni, non solo chi ha collaborato con quotidiane fatiche alla vita del conservatorio ma anche chi mi ha sostenuto moralmente.

Un apprezzamento particolare va a Federico Mantovani, prezioso Vicedirettore, che ha condiviso tanti momenti del cammino da me intrapreso sostenendomi con convinzione; a Roberta Previato, referente dei rapporti con le scuole, il cui impegno nelle attività istituzionali dovrebbe essere di esempio a tutti noi; a Federica Iannella, coordinatrice delle attività di produzione e masterclass, che ha svolto egregiamente il suo incarico pur tra mille difficoltà e ritardi nella ricezione dei materiali; a Salvatore Dario Spanò, coordinatore delle attività di produzione orchestrale, che oltre a essere il miglior organizzatore possibile è sempre punto di riferimento per la sua esperienza; a Federico Braga, curatore del sito web e della piattaforma e-learning, sempre pronto ad aggiornare tempestivamente il nostro sito; a Kumusc Imanalieva, coordinatrice Erasmus, che ha seguito con competenza tutte le pratiche inerenti al suo incarico; a Nicola Sfredda, responsabile ufficio tutorato, che ha svolto questa importante funzione con serietà e dedizione; a Cristina Majocchi, che negli ultimi mesi sta supportando Kumusc nella nuovissima funzione di *digital officer*.

Una considerazione a parte merita il Consiglio Accademico, che, complice la modalità on line, si è riunito innumerevoli volte e ha operato seriamente nell'interesse dell'istituzione, dando prova dello spessore culturale e morale dei suoi componenti.

Federico Braga, Carla Delfrate, Giacomo Invernizzi, Federico Mantovani, Paolo Perezani, Nicola Sfredda, Samuele Donegani e Chiara Biondani hanno dimostrato che, nonostante a volte si abbiano idee diverse, si può lavorare in sinergia per il bene dell'istituzione arrivando a delineare strategie condivise per il futuro.

Grazie anche ad Adriano Dallapé, mio Vicedirettore nel primo anno del mandato e componente del Consiglio Accademico per quasi due, per la scrupolosità del suo operato e la attenzione ai bisogni dei docenti; ad Albertina Dalla Chiara, già componente del Consiglio Accademico, per l'apporto positivamente critico nelle discussioni; agli ex colleghi Aldo Prandi e Roberto Solci, che hanno partecipato ai lavori del Consiglio Accademico nel primo anno.

E grazie a tutti i docenti che con competenza ed etica professionale lavorano ogni giorno avendo come obiettivo la crescita musicale e personale dei propri allievi.

Nel nostro conservatorio i risultati didattici raggiunti, se paragonati al numero degli studenti, sono di assoluto rilievo.

E' un punto di partenza assolutamente positivo, di buon auspicio per il futuro.

-